Giovedì 22 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 200.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Serietà e temperanza

DEI FRIULANI.

Leggendo sulla *Gazzetta* e sull'*Adriatico* di questi giorni quanto vi è narrato riguardo ai primi atti del Consiglio Provinciale e del Consiglio comunale di Venezia, sentiamo certo senso di compiacenza per trovarci noi a miglior partito, con le rinnovate Rappresentanze amministrative.

In Friuli, e nel Comune di Udine, con le elezioni generali non ebbesi lo scopo di sconvolgere ed abbattere le cessate Rappresentanze, sia per istinto di partigianeria politica, sia a pretesto di riformare la gestione comunale e provinciale. A Venezia, per contrario, miravasi a siffatta riforma; e col risultato delle elezioni vennero essenzialmente mutati i due Consigli.

Tra noi le vecchie Maggioranze si mantennero, ed i Partiti estremi non mandarono ai due Consigli se non qualche loro campione, bene accetto per qualità personali egregie. Quindi in essi non sarebbe possibile il prevalere nemmeno momentaneamente di certe idee, quantunque, per rispetto alla libertà, sia un bene che possano essere manifestate. Così accadde circa il quesito della compartecipazione ufficiale del Municipio e della Provincia di Udine alla *festa del 20 settembre in Roma*. Circa il quale quesito, la breve discussione, intervenendo con franco e leale linguaggio i pochi oppositori, venne risolta, in omaggio al patriotismo, da suffragj amplissimi.

A Venezia, per contrario, tanto nel Consiglio della Provincia quanto in quello del Comune, il quesito, sebbene abilmente proposto prima dalla Deputazione, poi dalla Giunta, occasionò dispute assai vivaci, e dimostrazioni del Pubblico, ed ora nella Stampa seguita lo scandalo. Tutto ciò perchè gli scavalcati dal così detto potere, per il risultato delle elezioni, costituiscono un gruppo abbastanza numeroso, sebbene impotente alla rivincita, risoluto ad opposizione costante e faziosa.

E l'èco di queste goerricciuole a Palazzo diffondesi in piazza per le polemiche dell'*Adriatico* con la *Gazzetta*, lottanti non solo in causa di dispareri amministrativi, ma eziandio per gara di mestiere.

A questi giorni, come dicemmo, i due Fogli regionali acuirono l'ingegno per scambiarsi accuse di inabilità e di spirito fazioso, da una parte, e dall'altra, di ambizione malsana che attrasse certi elementi moderati nell'orbita del Clericalismo pur fazioso ed intransigente.

Al leggere quelle polemiche, da cui traspare pur il proposito triste di creare in Venezia fazioni assiduamente vigili per insidiarsi a vicenda e combattersi quasi fossimo tornati al medio evo, noi ci rallegriamo per le condizioni nostre migliori. Poichè, per la *serietà e temperanza dei Friulani*, non sarà possibile che tra noi le discordie amministrative diventino mai così intense da costituire un turbamento organizzato, com'è ora il caso di Venezia, d'ogni buona consuetudine della vita pubblica.

G.

Pei grandi lavori edilizj di Roma.

Una società di capitalisti stranieri, della quale fa parte anche uno dei Rothschild, ha presentato al governo italiano un grandioso progetto per l'esecuzione dei grandi lavori edilizi di Roma e del piano regolatore.

In questi lavori sono compresi anche il completamento del palazzo di giustizia e quello del monumento a Vittorio Emanuele.

I lavori sarebbero eseguiti in un decennio.

L'arrivo del Ministro Barazzuoli a Udine.

Tutto il mondo ufficiale era convenuto sotto l'ampia tettoia della nostra stazione ferroviaria, già verso le ore 16.30 di jeri.

Notammo:

Il conte comm. Giov. Groppiero presidente della Deputazione provinciale; avv. Ignazio Renier, dott. cav. Giov. Batt. Fabris, avv. cav. Pietro Biasutti, dott. Domenico Barnaba, dott. Antonio Pollis deputati Provinciali; il conte cav. Antonio di Trento sindaco della città, e gli assessori: avv. Pietro Capellani, avv. cav. Antonio Measso, avv. cav. Francesco Leitenburg, cav. ing. Vincenzo Canciani; i deputati onorevoli Di Lenna, Morpurgo e Valle; il Presidente del Tribunale avv. cav. De Caroli; il colonnello del Reggimento *Lodi* Cavalleria cav. Valfrè di Bonzo; l'Intendente di finanza cav. Cotta; il regio Procuratore del Re avv. cav. Caobelli; il Presidente della Associazione Agraria Friulana marchese Fabio Mangilli; il Presidente della Camera di Commercio cav. Antonio Masciadri; l'Ispettore di Pubblica Sicurezza cav. dott. Vincenzo Bertoja; l'Ispettore forestale cav. D'Adda; il Maggiore dei reali carabinieri cav. Carlo Alberto Peano; il prof. cav. Nallino, il prof. Domenico Pecile e il signor Edoardo Tellini membri del Comitato per le esposizioni; il signor Francesco Minisini consigliere comunale; l'ingegnere Silvio Tami in rappresentanza dell'Ufficio Genio Civile; il cav. prof. Luigi Petri direttore della Scuola agraria di Pozzuolo; il signor A. Fellavitis direttore del regio ufficio pesi e misure; il dott. Sabbadini e il dott. Beltrame consiglieri di Prefettura; il dott. cav. Fortunato Fratini medico provinciale; il dott. co. di Caporiacco segretario presso la Deputazione provinciale; il dottor Gualtiero Valentinis segretario della Camera di Commercio; il direttore della *Settimana vinicola* dott. Pinni Raineri, il cav. Giorgio Galvani ed altri espositori; il dott. Lanari, il dott. Nardi-Beltrame, il dott. Martinuzzi consiglieri presso la Regia Prefettura; ed altri ancora.

Mentre stiamo facendo questo elenco, il diretto arriva. La Banda cittadina suona l'innomarcia nazionale. Il treno si avanza sul secondo binario. Tutti quei personaggi si raggruppano di fronte alla Sala d'aspetto di prima classe, donde il Ministro uscirà. La vettura però dov'egli viaggiava, si ferma alquanto più indietro. I numerosi viaggiatori si affacciano agli sportelli per vedere la discesa e il ricevimento dell'onorevole ministro.

Scendono dalla stessa vettura il Senatore comm. Antonino di Prampero presidente del Comitato per la Esposizione, il comm. Segre Regio Prefetto e il cav. dott. Vincenzo Marzin, i quali avevano incontrato l'onorevole ministro fino alla stazione di Pordenone; il comm. Miraglia. Cominciano alcune presentazioni; ma queste non seguono, ufficialmente, che nella sala d'aspetto — annunziatore delle cariche di ogni singolo presentato, il comm. Prefetto.

Per ogni presentazione, una stretta di mano dell'onorevole ministro e qualche parola gentile. Quando gli fu detto, del cav. Luigi Petri, che era direttore della Scuola agraria di Pozzuolo; il ministro aggiunse, alla stretta di mano, le seguenti parole:

— Siamo della stessa famiglia.

Il ministro stava fra il Senatore di Prampero (a destra) e il regio Prefetto (a sinistra)

Compiute le presentazioni, il Sindaco conte Di Trento rivolge al ministro le parole:

— A nome della città, di cui sono a capo, ho l'onore di dare all'E. V. il benvenuto.

E il ministro:

— Ringrazio in Lei e per Lei la gentile e colta città che ai meriti patriotici congiunge la squisitezza e la cortesia.

E dopo ciò, il ministro, il comm. Miraglia e tutti i convenuti al ricevimento escono.

Il ministro prende posto in un landau, assieme al deputato Morpurgo, al comm. Miraglia ed al regio Prefetto.

Come dicemmo, il ministro è ospite dell'onorevole Morpurgo; il comm. Miraglia del regio Prefetto.

All'arrivo del ministro assisteva un pubblico di tre o quatro cento persone circa, le quali salutarono rispettosamente il ministro del Re al suo passaggio. Di fuori, sul vasto piazzale, circa altrettante persone.

Un incidente: — alla carrozza (noleggiatore Magnassi) su cui stava l'assessore cav. Leitenburg, si ruppe l'asse di una ruota. Egli dovette perciò smontare e salire sopra un fiacre.

Col treno immediatamente successivo da Tarcento giunse il deputato prof. cav Marinelli.

—

Ieri e stamani giunsero molti forestieri, dalla Provincia e anche da oltre i confini della medesima, per visitare l'Esposizione bovina.

Tra gli altri notiamo: il senatore Alessandro Rossi e il deputato Schiratti.

IL BANCHETTO DI JERSERA.

Jeri sera, all'Albergo d'Italia, venne servito l'annunciato banchetto, offerto dal Regio Prefetto all'on. Ministro, alla Presidenza del Comitato ordinatore della Esposizione, al Sindaco della Città, alle principali autorità politiche, civili, militari e cittadine, ai capi ufficio della Regia Prefettura.

LA MINUTA.

Cominciamo dalla minuta — veramente assortita con criterii gastronomici:

Consumato alla Reale.
Piccoli pasticcini alla Regina.
Lupo di mare — salsa olandese.
Filetto di bue alla Godard.
Costolette di pollo ai tartufi
Punch alla romana.
Arrosto di quaglie.
Insalata all'italiana.
Gelato Crema alla vaniglia e frutta.
Biscotteria.
Dessert assortito.
Caffè
VINI: Capri bianco — Chianti — Barolo — Malvasia Mossa — Champagne italiano — Liquori.

I COMMENSALI.

S. E. il ministro Barazzuoli — comm. Segre regio Prefetto — senatore comm. Antonino Di Prampero presidente del Comitato per l'Esposizione — cav. dott. Vincenzo Marzin, cav. Emidio Chiaradia, cav. uff. Elio Morpurgo, cav. Gregorio Valle, prof. cav. Giovanni Marinelli, generale Giuseppe Di Lenna deputati friulani al Parlamento — marchese Fabio Mangilli presidente dell'Associazione agraria friulana — cav. Antonio Masciadri presidente della Camera di commercio — colonnello di cavalleria cav. Valfrè di Bonzo, in rappresentanza del generale comandante il presidio — conte comm. Giovanni Groppiero presidente della Deputazione provinciale — cav. Dupupet colonello comandante il Distretto militare — comm. Miraglia — conte cav. Antonio di Trento Sindaco della città — cav. D'Adda ispettore forestale — maggiore dei reali carabinieri cav. Carlo Alberto Peano — cav. dott. Vincenzo Fortija ispettore della Pubblica Sicurezza — conte cav. G. A. Ronchi pres. della Società pel tiro a segno — dott. Pietro Capellani e nobile Nicolò Mantica vice pres. del Comitato per la Esposizione — cav. avv. De Caroli presidente del Tribunale — cav. Cotta regio intendente di finanza — nob. cav. Pietro Miani direttore delle Regie Poste — avv. cav. Caobelli Procuratore del Re presso il Tribunale — l'ing. Silvio Tami per l'ufficio governativo del Genio Civile — il cav. dott. Fortunato Fratini medico provinciale — i dottori Lanari, Martinuzzi, Nardi-Beltrame consiglieri di Prefettura — il co. dott. Caporiacco segretario della Deputazione provinciale.

In tutto trentadue coperti.

Le mense erano disposte nella sala maggiore dell'albergo, sopra una tavola bislunga. L'onorevole Ministro sedeva tra il conte A. di Trento sindaco e il senatore co. A. di Prampero presidente del Comitato per la Esposizione. Stavano loro di fronte: il regio Prefetto con ai lati il Deputato Chiaradia e il comm. Miraglia.

IL SERVIZIO.

L'albergo aveva provveduto per un servizio inappuntabile — e lo fu, tanto per la diligenza e prontezza dello scelto personale (fungevano da camerieri per fino due proprietari di trattoria!), come per la perfezione dei cibi e la squisitezza dei vini e liquori.

DURANTE IL PRANZO.

Grazioso l'aspetto della sala, illuminata com'era a luce elettrica e con le mense ornate vagamente di fiori.

La riunione poteva dirsi, per la sua nota dominante, quasi intima, e perchè animata la conversazione dei singoli gruppi e perchè l'onorevole Ministro ha sempre affabile il tratto e pronta e gentile la parola.

DISCORSI E BRINDISI.

Allo sciampagna, il Sindaco co. A. Di Trento si alzò e disse:

« *Eccellenza!*

« La gentile cortesia del signor Prefetto mi permette di rinnovare il saluto che poc'anzi Vi ho porto a nome della mia Città.

« Udine saluta in Voi l'illustre patriotta, l'eminente pubblicista propugnatore di ogni vero progresso e di ogni ordinata libertà, e sopratutto saluta in Voi l'illuminato Consigliere della Corona qui venuto per informarsi della vita che si vive, e per vedere una non ultima parte della nostra grande Patria.

« Noi in questi giorni celebriamo, con una festa del lavoro, il giubileo dell'Associazione agraria friulana, nella quale i migliori figli della nostra Regione hanno dato memorabili prove di studio, di operosità, di virtù patriottiche e civili, e di generosi ardimenti.

« Dell'essere venuto ad onorare questa festa io Vi ringrazio.

« Mi auguro che la Vostra visita raffermi quei vincoli che da secoli corrono tra la Vostra bella Toscana ed il Friuli e sono certo che ritornando alla sede del Governo Voi propugnerete quanto possa tornar utile alla nostra agricoltura, alle nascenti nostre industrie ed ai nostri commerci, come spero potrete far fede che qui palpita saldo e sano l'amore alla Patria ed alle sue Istituzioni ».

PARLA IL MINISTRO.

Cessato il tintinnio dei bicchieri con effusione toccati scambievolmente, si alza S. E. il Ministro e improvvisa un discorso del quale cercammo raccogliere con la maggior esattezza — più che le parole — il pensiero.

« — Signori! — egli cominciò. — Ringrazio l'illustre Sindaco il quale volle qui rinnovarmi il saluto, ed in lui ringrazio la città gentile ch'Ei rappresenta. Ricambio di gran cuore quel cordiale ed amichevole saluto. Venendo tra Voi, non ho che adempiuto un dovere, non ho che appagato un voto dell'animo mio. Venendo tra Voi, sono io che mi sento onorato della Vostra cortesia — non Voi dalla mia venuta.

« Per chi si trovi, bene o male com'io trovomi, preposto alla economia nazionale, è dovere istruirsi delle condizioni reali in cui versa economicamente il paese. Nè questo si ottiene con il semplice sfogliare rapporti e scartafacci; necessita vedere e conoscere uomini e cose, vedere e conoscere non con le lenti altrui, non con gli altrui giudizi — ma con gli occhi propri per giudicare con la propria mente.

« Desideravo di venire tra Voi, di venire in questa città gentile: perchè di essa conobbi un figlio illustre e generoso — Pacifico Valussi — patriota e pubblicista intemerato; e perchè in essa conto amici carissimi e compagni provati di fede e di aspirazioni. Desideravo di venire qui dove spira — e deve spirare — più vivo, più alacre, più caloroso e fermo il patriottismo, nutrito dai ricordi di un passato ancora recente di dolori, dalla vicinanza del confine che fa sentire più vivamente l'orgoglio di appartenere ad una grande nazione, capace di difendere i suoi figli quando altri volesse contro di essa attentare.

« Per tutto questo io desideravo di venire qui: ma lo desideravo anche perchè sapevo di venire tra popolazioni serie, lavoratrici, sobrie. Sapevo che qui si lavorava, che tutti qui lavorano — con spirito di progresso, con quella fiducia che viene dalla secura coscienza di compiere il proprio dovere; sapevo che qui l'ingegno, la scienza, i doni di fortuna coadjuvano il lavoro — in una armonia grandemente proficua al paese — in una perfetta armonia che non sempre altrove si riscontra.

« Ecco le ragioni per cui venivo qui tanto volentieri. Perchè io, *tenue foglia che il vento rapisce* e nebbia lieve che sta svanendo (*si ride*); quando mi trovo fra uomini dotati di energia, d'intraprendenza, di costanza, credo quasi riacquistare il vigore della giovinezza (*Bene!*)

« Qui non soltanto la mano è che lavora; ma lavora anche la mente, associasi ad essa il cuore. E mercè questi ultimi due grandi fattori di prosperità, ecco estendersi il credito anche ai piccoli, ecco sorgere la cooperazione — della quale nella vostra città, in tutta questa Provincia abbiamo splendidi esempi (*Bravo!*)

« Questa, questa è la democrazia che fu ed è aspirazione costante mia, che fu ed è aspirazione costante di quanti veramente amano la nostra Patria. Poichè democrazia vera è quella che si concreta nelle istituzioni miranti a far avanzare l'umanità — non ad arrestarne i progressi, od a farla retrocedere. (*Benissimo! Bravo!*)

« Permettetemi dunque che io beva con animo compiaciuto e sincero alla prosperità di Udine ospitale, patriota, lavoratrice. (*Bravo! bene!*)

L'onorevole Ministro tocca il bicchiere prima con quello del Sindaco conte Di Trento, poi con quello del Senatore di Prampero. Tutti sono in piedi e corrispondono al gentile brindisi!

PARLA IL REGIO PREFETTO.

Sorge poscia il comm. Segre, e porta un caloroso ed opportuno brindisi a S. M. il Re — a Umberto di Savoja del quale sempre il cuore batte sincrono con quello della Nazione, a Umberto I, esempio di sollecitudine per quanto possa consolidare e avvantaggiare il prosperamento della Nazione. Certo, il Re che segue amorosamente ogni fatto in cui si dispieghi la potenzialità lavoratrice del suo popolo, ha in questi giorni rivolto il suo pensiero al Friuli, a questa gentile Udine ove si festeggia — lavorando e ricordando — l'Associazione Agraria, tanto benemerita dell'incremento notevolissimo e invidiabile che qui ebbe l'agricoltura, e del conseguente benessere dal paese conseguito.

In questa geniale riunione, onorata da S. E. Barazzuoli ministro dell'Agricoltura, e dal comm. Miraglia che S. E. meritamente chiama il padre dell'agricoltura italiana; sia espressione sincera del nostro animo l'ossequio al Re Umberto. Viva il Re!

— Viva il Re! — rispondono i commensali, tutti in piedi, con il calice alzato.

PARLA IL DEPUTATO CHIARADIA.

Sorge quindi l'onorevole Chiaradia e porta un saluto al sapiente Ministro del Re, all'eloquente oratore parlamentare, all'uomo integerrimo, al vecchio e carissimo suo amico.

Lo ringrazia dell'essere venuto fra noi — in queste terre che già furono dette *La Patria del Friuli* e che ancor meritano il dolce nome ove si pensi al sentimento patriotico vivo, forte de' suoi abitanti. Lo ringrazia, anche perchè la sua preferenza varrà quale incoraggiamento a noi Friulani di sempre con la stessa energia perseverare nel miglioramento di quella prima fonte della ricchezza nazionale, ch'è l'industria agricola.

Beve alla salute del Ministro operoso dell'uomo illustre, del carissimo amico — alla salute di Augusto Barazzuoli.

All'indovinato brindisi risponde nuovo tocco di bicchieri.

Il deputato Marzin dice, col solito suo fare gentilmente scherzoso:

— Sono qui amor mio, Barazzuoli, e voglio toccare il mio bicchiere col tuo...

Poco dopo, la geniale riunione si scioglie, e l'onorevole Ministro e tutti i commensali recansi a visitare la fiera dei vini.

—

Un grazie al direttore dell'Albergo, per avere permesso a noi di ascoltare i brindisi e per le gentilezze di cui ci ricolmò.

ALLA FIERA VINI

Che spettacolo delizioso!

Il vago giardino pareva come nascosto da una fitta di popolo. Ben seicentocinquanta furono i biglietti ritirati alla porta; e, calcolando gli invitati, gli espositori ed altri che hanno l'ingresso... abbonato, si può calcolare in circa ottocento i visitatori della gioconda fiera. Molte le gentili signore e signorine.

I coristi furono collocati all'angolo sud-ovest del cortile, verso l'ingresso dalla parte dell'Istituto. Molti applausi alla esecuzione di ogni singolo coro.

L'onorevole Ministro e il comm. Miraglia visitarono prima la fiera; poscia recaronsi in giardino e ne trascorsero i viali. Il Ministro era accompagnato dal co. A. Di Prampero e dal dott. Pietro Capellani.

Si fermò dopo alquanto sotto una rustica tenda in graticci, presso la mostra del signor Bessone.

S. E. l'onorevole Barazzuoli si mostrò molto bene impressionato e della Fiera e dello spettacolo grazioso che offriva il giardino.

Uscì dalla Fiera verso le ventidue e mezza e si recò presso l'ospite suo, deputato Morpurgo.

Stamane l'onorevole Ministro e il comm. Miraglia visitarono la mostra bovina.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

La visita del R. Prefetto Segre. — *20 agosto.* (B) — Ieri col diretto del mezzogiorno arrivò il comm. Segre Prefetto di Udine col comm. Chiaradia. Erano a riceverlo l'ill. signor Sindaco, il R. Commissario, il Presidente del Tribunale e Sostituto Procuratore, i Consiglieri provinciali signori Marsilio e Guarnieri. Visitò il Municipio ove fu servito di una bicchierata; poi la Casa di ricovero, le Cucine economiche, l'Ospitale, lo Stabilimento Amman, la Fabbrica ceramiche Galvani, e lo studio dello scultore De Pauli esternando la sua piena soddisfazione.

Arrivarono successivamente il Senatore comm. di Prampero e l'on. Marzin.

Passaggio di S. E. Barazzuoli. — Col diretto delle 16 passò di qui S. E. il Ministro Barazzuoli. Erano ad attenderlo per accompagnarlo ad Udine, il R. Prefetto, il Senatore di Prampero e i Deputati on. Chiaradia e Marzin. Qui gli venne presentato il Sindaco D.r Querini, la Giunta e le altre autorità. Si intrattenne affabilmente col Sindaco, il quale presentò poi al Ministro anche lo scultore De Pauli. Sua Eccellenza si mostrò compiacente di veder rappresentata anche l'arte al suo arrivo qui.

Un bravo espositore. — Vi segnalo con piacere che il Brusadin Antonio che figura anche alla vostra Esposizione con i suoi bellissimi lavori in vimini, ottenne alla Mostra campionaria di Padova una medaglia d'argento ed una di bronzo.

Da Ampezzo.

Per la festa civile del 20 Settembre. — *20 Agosto.* — Oggi venne presentata al Municipio nostro la seguente:

Ill.mo Sig ff. di Sindaco.

Il giorno 20 Settembre in Roma si solennizzerà il 25.o anniversario della caduta del potere temporale dei papi. In questo glorioso giorno che rammenta al mondo civile la proclamazione della libertà di coscienza, sarebbe atto di patriottismo che il nostro Comune fosse rappresentato. E noi sottoscritti consiglieri comunali, invitiamo la S. V. a voler convocare il consiglio in seduta straordinaria, onde prendere le opportune disposizioni.

Spangaro Pietro, Burba G. Batta, Burba Riccardo, Giulio Candotti, Benedetto Benedetti, Nigris Tobia, Passudetti G. Batta, Agostino Agostinis.

Da Sedegliano.

Annegamento. — La mendicante Orsola Bini, spintasi troppo verso il canale Ledra per far legna, scivolò e cadde rimanendovi annegata.

Da Tricesimo.

La sagra. — Domenica prossima 25, in occasione della rinomata sagra annuale di Santa Filomena avrà luogo nel pubblico giardino sopra ampia piattaforma una grande festa da ballo con orchestra diretta dal maestro A. Pignoni.

L'annesso Restaurant, condotto dalla signora Maddalena Anzil sarà fornito di eccellenti vini nostrani e cibarie in modo da soddisfare alle esigenze del pubblico.

In piazza maggiore poi vi saranno fuochi artificiali che saranno eseguiti dal valente pirotecnico A. Magrini di Gemona e negli intermezzi suonerà la banda musicale.

In caso di cattivo tempo il ballo si farà in teatro.

Bambina friulana morta a San Elpidio.

Scrivono da San Elpidio, al *Don Chisciotte*:

Mercoledì scorso una lunga fila di fanciulle bianco vestite, col crine ornato di fiori d'arancio, condusse alla chiesa del Porto, l'adorata salma di una bambina, che era stata qui condotta da' suoi genitori, i nobili Biaggini di Latisana; perchè l'aria balsamica di Sant'Elpidio, le ridonasse la salute e la vita.

Ma la piccola Valeria, un amore di bambina soavissima, si spense dopo una straziante malattia e ad onta delle cure amorevoli della desolata madre di lei, la signora Lina Zuzzi, della famiglia D'Atri e dei medici che furono chiamati a consulto insieme con quello del luogo. Non valse la scienza, nè l'eroismo del sacrifizio della madre a salvare quella cara esistenza.

La salma della piccola Valeria, composta in una bara profusa di fiori, accompagnata dal lungo stuolo delle fanciulle bianco vestite, fu condotta alla chiesa del villaggio, seguita da tutta la colonia bagnante, addoloratissima per il caso tristissimo. Ebbe esequie solenni mentre le campane suonavano a distesa per la dipartita di quell'angelo caro. Poi giunse da Bologna un vagone funebre e la lacrimata salma partì per il paese natio. Lo strazio dei genitori e della famiglia, della madre infelice, giunta immediatamente qui, l'affettuosa dimostrazione d'affetto tributata alla memoria della estinta e al dolore di chi l'aveva perduta, i funerali, veramente imponenti per un piccolo centro come questo, hanno formato l'oggetto della più viva pietà e di tutti i discorsi per vari giorni.

La Nocera vince il vizio urico e le renelle.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 22 ore 7 ant. Termometro 18.- Minima Ap. notte 14.8 Barometro 757 5
Stato atmosferico Bello
Vento Nord. Pressione leg. crescente
IERI: Bello
Temperatura: Massima 27.2 Minima 16.6
Media 1.415 Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Agosto 22

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 18	leva ore	7.37
Passa al meridiano	12.9.34	tramonta	19 55
Tramonta	19.3	età giorni	2

Ai Soci della Provincia.

Poichè a questi giorni molti della Provincia accorrono a Udine per l'Esposizione, li preghiamo a ricordarsi anche di una visita a noi dovuta per il pagamento di arretrati e per mettersi in corrente con la loro associazione alla **Patria del Friuli.**

L'AMMINISTRATORE.

Occhio alle palle.

Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datare del 23 corrente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, di ogni settimana, dalle ore 6 alle 10, il 26.o reggimento fanteria eseguirà il tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

I fiammiferai che aprono le scatole.

Alcuni rivenditori di fiammiferi hanno incominciato ad aprire le scatole destinate alla vendita, rompendone la marca da bollo che le chiude col pretesto di far vedere all'acquirente la qualità della merce. Si avvertono quei rivenditori che tale abuso è previsto dalla legge 8 agosto 1895, N.o 486, allegato E, articolo 10 e che per ogni scatola aperta il rivenditore viene punito colla multa di L. 5. e col sequestro di tutta la merce

Teatro Sociale.

Questa sera serata di gala in onore di S. E il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato per cura dell'onorevole Municipio.

Sabato e domenica ultime due rappresentazioni.

Tramvia Udine - S. Daniele.

Nella notte di sabato 24 corrente, sarà attivato, col seguente orario, un treno speciale per il ritorno dal teatro:

Partenza da Udine P. G. ore 1 — Arrivo a S. Daniele ore 2 25.

Le scottature di un operaio.

Ieri mattina alla stazione ferroviaria, mentre l'accenditore Pietro Sporeni attendeva al suo lavoro in una macchina, accidentalmente venne scottato alle gambe.

Chiamato il medico dott. Clodoveo D'Agostini gli prestò le necessarie cure giudicando le ustioni di primo grado e guaribili entro quindici giorni.

Sponsali.

Lunedì, 19 corr. Pietro Biasoni ed Anna Marzuttini si giurarono fede di sposi. I nostri auguri alla coppia gentile.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Corso delle monete

Fiorini	218 25	Marchi	129 50
Napoleoni	20 97	Sterline	26.40

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate **necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti **numeri separati,** *se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

Rinnovate il sangue.

Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene, si ricorra in questi casi al Ferro - China - Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari. »

Semmola, Benedikt, Loreta, mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola.

L'ESPOSIZIONE.

LE CASSE RURALI DI PRESTITI ALL'ESPOSIZIONE.

Otto sono le Casse rurali di prestito del Friuli che si sono insinuate alla Esposizione ed i cui atti sono tapezzinabili nella Divisione I, assieme a quelli delle altre Istituzioni agricole.

Sono:

1. La Cassa rurale di prestiti in San Giovanni di Manzano.
2. La Cassa rurale di prestiti in San Giorgio della Richinvelda.
3. La Cassa cooperativa di prestiti in S Andrat (Corno di Rosazzo.)
4. La Cassa cooperativa di prestiti in Buttrio.
5. La Cassa prestiti di S Giuseppe in Gemona.
6. La Cassa rurale di prestiti in Meduno.
7. La Cassa rurale di prestiti in Bagnaria Arsa
8. La Cassa cooperativa di prestiti in Polcenigo.

—

La Cassa rurale di prestiti in S. Giovanni di Manzano fu costituita regolarmente con atto 10 novembre 1894 fra 42 piccoli possidenti, ai quali se ne associarono poi altri 43, allo scopo di migliorare la condizione materiale e morale dei soci coll'acquisto delle materie occorrenti all'esercizio della agricoltura, e specialmente per acquistare concimi chimici artificiali »

Ha cominciato le sue operazioni con un capitale di L. 4050 avuto a prestito dalla Cassa di Risparmio in Udine, ed ha fatto somministrazioni di concimi a 109 agricoltori per l'importo di lire 3762 77, al prezzo di costo, più le spese di trasporto e l'interesse del 4 1/2 per 0,0. Gli importi furono tutti integralmente restituiti. Le spese di impianto, assai tenui, furono sostenute con parte di L. 127 del premio di fondazione Conte Freschi.

—

La Cassa rurale di S. Giorgio della Richinvelda fu costituita con atto 29 novembre 1891 alla erezione del quale intervennero, come « testi fidefacienti », il Deputato onorevole Vollemborg e il Parroco Rev. Pasquini. Vi possono prendere parte come soci gli appartenenti del Comune o che vi abbiano relazioni e che offrano garanzie di onestà e moralità individuale: concede prestiti a breve termine fino a 2 anni con prolungazioni trimestrali: e a lungo termine, per 10 anni, in rate annuali di rimborso.

Ha, per prima operazione, assunto a prestito dalla Cassa di Risparmio in Udine L. 10000 al 4 1/2 0,0 con cambiale firmata dall'intero Consiglio di amministrazione « anche in proprio »: poi ne ebbe altre L. 5000; sui prestiti che fa, i soci pagano il 6 0,0

Dal 1.o gennaio 1892 al 31 dicembre 1894 fece prestiti N. 173, per 10281 66 lire a scadenza da 6 a 12 mesi che servirono specialmente per acquisto di zolfo e solfato di rame (L. 3606 66), per compra di vitelli (L. 1350) di armente (L. 3150) di buoi (L. 1000).

Il movimento di prestiti fu

pel 1892	Soci 74	L.	5099. 15
» 1893.	» 84	»	9756. 74
» 1894.	» 112	»	10689 87.

Rimborsati nel

1892 da Soci	8 cap.	l. 282 05	int.	l 69 —
1893	» 114	» 8347.77	»	399 74
1894	» 165	» 13762 57	»	429 90

Non si verificò perdita, nè vi fu prestito in sofferenza.

Le assemblee generali servono pei soci di conferenze istruttive.

La Cassa ha gettato le basi di una Latteria sociale che è ora autonoma (N. 27 Cat. IV): ha provveduto alla costruzione di una ghiacciaja per servizio degli ammalati e della latteria, riempita dai soci gratuitamente: ed infine ha istituita una Scuola di panierai per promuovere il lavoro invernale casalingo, che è frequentata da 15 scolari, e che, sebbene aperta soltanto nel 1893, è riuscita a mettere da parte un modesto peculio sufficiente all'acquisto della materia prima che si produce nel Comune in discreta quantità.

—

La Cassa Cooperativa di prestito in S. Andrat, frazione di Corno di Rosazzo, fu istituita nel novembre 1885 da coloni e agricoltori, ma non trovò appoggio nei possidenti locali: lottò coll'agente delle tasse e sostenne una lite coll'Intendenza delle finanze per avere restituzione di tasse pagate, e vinse; ma ciò ha disgutati molti dei soci.

Il numero dei soci fu

nel 1891	di	64
» 1892	»	62
» 1893	»	58
» 1894	»	58

ed accordò prestiti

nel 1891	a Soci	14	per L.	2820
» 1882	»	16	» »	3034
» 1893	»	4	» »	694
» 1894	»	—	» »	— —

La situazione al 31 dicembre 1894 è in perfetto bilancio, con un fondo di riserva di L. 376.82.

I dati anteriori al 1891 mancano.

—

La Cassa cooperativa di Buttrio fu istituita nel 1885: fu già premiata con med. d'argento all'Esposizione regionale di Verona e nel 1891 all'Esposizione di Palermo con medaglia di bronzo.

Il numero dei soci fu

nel 1885	di	96
» 1886	»	119
» 1887	»	139
» 1888	»	150
» 1889	»	156
» 1890	»	176
» 1891	»	186
» 1892	»	183
» 1893	»	182
» 1894	»	177

Dei 177 soci erano proprietari

di oltre 100 campi	N		4
da 50 a 100	»	»	2
» 20 » 50	»	»	1
» 5 » 20	»	»	17
fino a 5	»	»	39

erano fittuari:

di oltre 50 campi	N.		1
da 20 a 50	»	»	33
» 5 » 20	»	»	17
fino a 5	»	»	11

erano	artigiani	14
»	braccianti	30
»	commercianti	2
»	professionisti	6
		176

Dal 15 luglio 1885 al 31 dicembre 1894, la Cassa accordò prestiti N. 965 per L. 164488 50, di cui N. 206 per L. 10668 sull'onore, con un massimo di L 600 e pei prestiti sull'onore di L 150.

I prestiti hanno principalmente servito per allevamento di bestiame: e nella veramente pregevole Monografia che è unita agli atti, si rileva un grande insegnamento che merita di essere notato, cioè:

Prima dell'epoca di istituzione della Cassa si ricorreva alla soccida onde provvedere il bestiame necessario alla coltivazione dei campi: il sottano ed il bracciante cioè privi sempre del denaro occorrente a comperarselo, erano costretti a dipendere da altri che loro lo consegnavano da custodire e nutrire contro il guadagno di metà dell'accrescimento consistente o nei parti sopravvenuti o nel maggior valore che il bestiame poteva avere alla fine del contratto, in confronto con quello che avea al principio.

Dopo la istituzione della Cassa, il bracciante e il colono rivendono il vitello o l'armenta che avevano comperato col danaro avuto al 6 0,0 posticipato: ed oltre avere usufruito del latte, del concime, e del lavoro dell'animale, ne ricavavano il profitto esclusivo dell'accrescimento. In questo modo moltissimi sono riusciti a divenire proprietari di bestiame: coll'intero profitto ricavato hanno potuto, per l'anno successivo, acquistare vitelli più piccoli giungendo coll'utile conseguito fino a ricavare l'importo per l'affitto di casa.

La Cassa di Buttrio ebbe il denaro della Banca di Udine al 4 1/2 0,0, e col 31 dicembre 1894 ha un proprio fondo di riserva di L. 1492 93, così gradatamente salito:

1885	—	L.	20 95
1886	—	»	238 70
1887	—	»	364 37
1888	—	»	599 46
1889	—	»	683 84
1890	—	»	773 04
1891	—	»	1009 20
1892	—	»	1190 20
1893	—	»	1350 55
1894	—	»	1492.53

Non ebbe mai perdita o sofferenza.

La fine a domani.

LA SCUOLA FEMMINILE PRESSO LA SOCIETÀ OPERAIA.

La scuola d'arti e mestieri di Udine, sezione femminile, presenta una gran quantità di lavori a mano e a macchina. Vi ha un po' di tutto: camicie da donna, da uomo, da bambino, camicie da notte, copribusti, camiciuole, sottane, mutande, lenzuola, fodere, asciugamani, fazzoletti, coprimobili e persino un busto.

È evidente che le maestre si sono prefisse di esercitare le loro allieve a tagliare e confezionare ogni capo di biancheria in modi molto diversi. Infatti fra così gran numero di lavori non ve n'è due che si rassomiglino. Sorprende che tanti ne sieno stati eseguiti nel corso d'un anno scolastico, nel quale non v'hanno che 80 ore di lezione, ripartite in 40 giorni festivi: ma ciò avviene, perchè le insegnanti non si limitano ad occuparsi delle loro allieve soltanto nelle ore prescritte, ma nel corso della settimana le accolgono nelle loro case, nei brevi momenti concessi al riposo, allo scopo di aiutarle e consigliarle intorno a lavoro avviato, nel quale impiegano il poco tempo, di cui possono disporre. E questa lodevole operosità, tanto da parte delle insegnanti, quanto da parte delle allieve arreca buoni frutti; infatti giovani contadine, filatrici, zolfanellaie, seggiolaie, ecc. imparano a cucire da se fatta la biancheria necessaria alla persona ed alla casa, ed anche ad ornarla di qualche ricamo o merletto; lavoro gradevole che serve a educarne il gusto e ad ingentilirle.

Se l'esecuzione di alcuni ricami non è buona, bisogna considerare che sono stati fatti da giovani che ben poco tempo dedicano all'ago, e che impiegano la loro giornata in aspri e faticosi lavori, i quali rendono le loro mani ruvide ed incallite, e quindi ben poco atte a condurre a termine ricami fini ed eleganti. E' perciò che bisogna apprezzare tutti i lavori fatti, perchè sono frutto di molta buona volontà.

La scuola si divide in due riparti; cioè quello dei lavori a macchina, di cui è maestra la signora Moro e quello dei ricami, nel quale insegnano le signorine Brisighelli e Politi.

Nel primo si distinguono i lavori delle allieve Menegatto Maria, Mazzarutti Palmira, Gabino Felicita, Rubic Orsolina, Moro Giuseppina, Fattori Luigia, Seccavini Regina e Cigolotto Anna. Nel secondo riparto si notano i ricami della Modotti Luigia, Toso Emma, Missio Angela, Misso Anna, Venuti Ida, Contardo Paolina, Ponte Felicita, Carlioi Anna, Cremese Adele, Spizzo Rosa e Marozza Lucia.

LA MOSTRA DELLA DITTA BALE E EDWARDS.

La nostra esposizione agraria operaia, sarà giustamente celebrata nel futuro per lo splendido esito della gara internazionale di macchine, assegnata alla divisione seconda, in grazia specialmente dello zelo ed assidua cura delle due commissioni speciali, di cui è anima e vita l'istancabile amico nostro Prof. Antonio Grassi.

In questa divisione uno dei principali posti è meritatamente occupato dalla antica ditta Bale e Edwards di Milano.

La sua mostra può veramente dirsi una delle migliori dell'esposizione friulana, non solo per la varietà degli strumenti: di caseificio, enologia, lavorazione del terreno, raccolta e manipolazione dei prodotti; ma ancora per la solidità ed eleganza di costruzione, per la modicità dei prezzi.

Ne sono prova evidente i molti affari conclusi in questi pochi giorni, i molti che è in via di concludere e la larga clientela che ha saputo in breve tempo acquistare.

Il lato sinistro del corridoio centrale, dalla nuova zangola del Magi - Spinetti agli ottimi torchi del Da Ponte, è tutto occupato dalle macchine di questa casa.

Cominciamo dalle due zangole *verticale* e *nuova via*. Quest'ultima basata su un principio nuovo e speciale, ha nella prova di zangole, tenuta l'altro ieri, battuto tutte le zangole a botte, triangolari, ottagonali ecc. presentate alla mostra da altre ditte, poichè, ha dato in soli 20 minuti una completa burrificazione della crema.

Seguono le macchine enologiche: una pigiatrice sgrappolatrice Beccaro, un filtro Rocchette a 20 sacchi, che nelle prove di ieri, fatte nelle cantine Fenili, fuori porta Pracchiuso, ha dato luminosa prova della sua efficacia, mutando in pochi minuti dei depositi fecciosi e puzzolenti di bottami in un liquido limpido e colorato, un torchio Mabille, un filtro da olio, un potentissimo torchio da vino e da olive della fabbrica Veraci di Firenze, una pompa per presse idrauliche, la nuova pompa « Niagara » di grande portata ecc. ecc.

Vengono appresso le macchine per oleificio: la snocciolatrice, la trituratrice, la ritrituratrice ecc. della fabbrica Salvatella di Tortona.

Nel corridoio laterale che dall'atrio conduce alla fiera vini, sono schierati gli svenciatoj, i trinciaforaggi, i trinciatuberi, gli sgranatoi, i frangibiada, le trebbiatrici a mano, i ventilatori da cereali, e gli ottimi arnesi americani: badili, tridenti, rastrelli ecc.

Ma dove si spiega tutta la serietà ed importanza di questa casa, è nel cortile e sotto la tettoia delle macchine.

Una grandiosa pressa a motore, sistema Withmann, che agirà oggi, alla presenza del ministro d'agricoltura, mossa da una piccola ed elegante locomobile Hornsby

Una raccomandabilissima pressa a mano, invenzione dello stesso ing. Edwards, che ottenne alla gara di Piacenza, chiusa giorni sono, il primo premio fra le presse a mano, colla quale quattro uomini imballano cinque quintali di fieno all'ora, in balle a forma di parallelopipedo (sezione 4.o per 45 cent.) di varia lunghezza e della densità di 200 250 chilogrammi per metro cubo.

Una sgranatrice a vapore che sgrana perfettamente 40-50 quintali di granoturco all'ora e che costa un migliaio di lire.

Una trebbiatrice Hunt per piccoli semi: medica, trifoglio ecc.

Una potentissima pompa Noël per incendio che getta 12 mila litri all'ora a 20 25 metri d'altezza.

La seminatrice Bickford e Hufmann, detta la *Favorita*, ultimo modello, notevole per il sistema di distribuzione del seme ad alimentazione forzata per il regolatore della profondità, della distanza delle fila, nonchè per una completa copertura della semente.

La falciatrice Walter and Uood,

«*Margherita*» nuovissimo modello, elegante, leggera, facilmente maneggievole e relativamente poco costosa. Costa coi pezzi di ricambio 500 lire e può falciare, mossa da 2 cavalli e maneggiata da un uomo, un campo e mezzo all'ora.

Chi intervenne alle pubbliche prove di falciatura, fatte ieri l'altro nella braida dei co. Brandis in Giardino pubblico, rimase ammirato del modo di funzionare di questa macchina, anche in mano di persone poco pratiche, ed in condizioni di terreno difficili, come ammirò l'efficacia del lavoro delle spandifieno ad un cavallo, che per l'azione di 12 forche d'acciaio, a movimento eccentrico, agita e spande con uniformità l'erba falciata senza danneggiarne le foglie e le parti più delicate. Il lavoro di queste due macchine completato da quello del rastrello a cavallo Ramsonces, pure esposto, rappresenta l'ultima tappa della meccanica agricola in fatto alla praticoltura.

Sotto la tettoia delle macchine possonsi ancora osservare le macchine per la lavorazione del suolo.

Vengono anzitutto gli aratri Oliver dei quali, alla gara di aratura fatta lunedì nella braida Prampero, fuori porta Gemona, al N. 20, che costa 60 lire, fece buonissima prova fra i migliori aratri sperimentati.

L'erpice Anna, che tritura la terra in modo perfetto e che oltrechè da erpice, coltivatore, vi potrebbe ottimamente servire come coprisseme.

Le zappe Planet, delle quali sono esposti i tre migliori modelli, arnese che è facilmente trasformabile da zappa in in sarchiatrice, rincalzatrice, coltivatore, estirpatore ecc.

Una assoluta novità per i nostri paesi sonoi due arnesi americani a mano i picconi a lancia che servono a fare buchi nel terreno per l'impianto di pali, piante ecc. e non costano che una ventina di lire.

Citiamo in seguito a memoria, l'erpice a disco americano Cutaway che serve anche da frangizolle, il coltivatore-sarchiatore Albion della fabbrica Gab e Mang, i fornimenti da cavallo per uso agricolo ecc. ecc.

Ieri sera poi questa mostra fu completata coll'introduzione degli aratri mano e poli-vomeri del Schlugk di Vetschau, notevoli per la razionalità delle curve, la solida costruzione e la bontà del materiale, nonchè i rulli Crosckill ultimo sistema.

Il ritardo nell'arrivo di questi strumenti ha diminuito alquanto d'importanza l'interessante gara internazionale di aratura fatta lunedì e martedì, alla quale oltre alle fabbriche friulane ed italiane presero parte tre fra le principali ditte tedesche: Eckert di Berlino, Sack di Dresda ed Eberhardt di Ulma, nonchè la nord americana ditta Olider, pur rappresentata dal Bab ed Edwards.

Ci consta però che a cura di questa intraprendente casa, lunedì si faranno alcune prove comparative di aratura con questi nuovi aratri.

Questo rapido riassunto delle cose esposte da questa casa, dà una ben pallida idea della realtà della mostra. Noi consigliamo a tutti gli agricoltori, agenti di campagna, possidenti ecc di non lasciarsi sfuggire l'occasione per studiare *de visu* l'importanza assunta, in questi ultimi anni, della meccanica nell'agricoltura, e di approfittare della obbligante cortesia dell'ottimo e capace ing. Edwards che, insieme al suo viaggiatore sig. Bertuzzi e del suo meccanico sig. Cancīani, è sempre pronto a far funzionare le sue macchine ed a dare tutti gli schiarimenti ed istruzioni che gli vengono richiesti.

ESPOSIZIONE BOVINA.

Una quantità di animali e di persone, in Piazza d'Armi, fin dalle otto circa.

Di bellissimo effetto la sfilata per alcune vie della città dell'importantissimo gruppo (oltre trecento animali) mandato dal Circolo agricolo di Pozzuolo.

Circa ottocento gli animali esposti — alcuni veramente ammirabili, e si direbbe quasi insuperabili, se l'esperienza del passato non insegnasse che l'irraggiungibile di oggi è il raggiunto del domani.

Poco dopo le 9 e mezza il ministro accompagnato dal Prefetto, dal comm. Miraglia, dal Sindaco co. di Trento, dal deputato Morpurgo e da altri s'è recato in giardino grande.

Dopo una sosta nel padiglione eretto in mezzo dov'è la fontana, il ministro cominciò la rivista della Esposizione bovina che è davvero sorprendente per grande numero e bellezza degli animali disposti all'ingiro dei viali di passeggio del Giardino.

Nel viale verso la roggia vi sono i tori, torelli e vitelli.

Notammo i Deputati al Parlamento, ch'erano iersera al banchetto; molti deputati e consiglieri Provinciali, il co. Gropplero presidente della Deputazione, il Marchese Fabio Mangilli presidente dell'Associazione agraria ecc.

LE GIORNATE DELL'ON. MINISTRO.

Giovedì. Oggi, alle 9 30, si recò a visitare la riuscitissima Esposizione bovina.

Ore 12 Colazione in casa Morpurgo, cui sono invitati (inviti ristrettissimi,) in forma privata, tutte le principali autorità cittadine e la Presidenza della Esposizione.

Ore 14 30 Visita al Municipio.

Ore 15 Visita alla Esposizione.

Ore 18 30 Banchetto all'Albergo d'Italia.

Ore 20 30 Serata di gala.

Venerdì Ore otto Visita alla Scuola agraria di Pozzuolo.

Ore 12 Colazione in casa Morpurgo. Invitati tutti i Deputati friulani, che si trovano in Udine.

Ore 14 Gita a Cividale con treno speciale che la Direzione della Società Veneta, a mezzo dell'on. Morpurgo, istituì appositamente.

Sabato Visita alla Camera di Commercio ed a tutti gli Stabilimenti industriali e cose notevoli dei contorni e della città (Cotonificio, stabilimenti Marco Volpe, nuova fabbrica di Tessitura, Stabilimento idroterapico Calligaris, Asilo Marco Volpe, officina elettrotecnica, Ferriere, ecc.)

Ore 20 28 Partenza col diretto.

LE ONORIFICENZE PER LE PICCOLE INDUSTRIE.

Per quanto sappiamo, l'impressione della Giuria sulla Mostra delle piccole industrie, concorderebbe con quella da noi ricevuta — così che essa non proporrà, nella seduta d'oggi ore tredici, se non una **medaglia di argento** alla Scuola dei cestari di Palazzolo per i notevoli progressi raggiunti. Per il resto, vi saranno circa dodici a quattordici medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

La Giuria ebbe parole di elogio per i sotto-ispettori forestali: D'Orlando Giovanni di Villa Santina, Barzan Vittorio di Claut, De Zan Giuseppe di Cimolais, i quali raccolsero lavori eseguiti in ore libere da abitanti nei distretti forestali ov'essi hanno giurisdizione; e così per la maestra di Martignacco Orsolina Dolce: ma non potè naturalmente calcolare questi egregi tra gli espositori individuali, e quindi propone soltanto che venisse riconosciuto il loro merito con qualche segno fuori dei premi stabiliti.

—

La mostra forestale, contrariamente a quanto annunciammo ieri, non sarebbe fuori concorso; ma entrerebbe anzi nel programma con cui l'Esposizione attuale fu indetta.

NOTIZIE SPICCIOLE.

— Venerdì (23 corr.) alle ore 10 ant. lanciata di colombi viaggiatori. — Probabilmente in tal giorno si faranno *altri esperimenti* di filtro per vino.

— Interessantissime riuscirono ieri le prove di filtri. Vi figurarono i tipi nuovi Alback, Kraus, Ruehet ecc.

— Anche le prove delle nuove macchine per la lavorazione del latte richiamarono ieri vivamente l'attenzione dei visitatori.

— Sabato, a ore 2 pom., il cav. Pini terrà l'annunziata conferenza nei locali dell'Esposizione.

— Sabato (24 corr.) avrà luogo la III esposizione speciale, e sarà quella delle *rose recise*. Quantunque la stagione sia stata poco propizia, sappiamo che vi sono importanti espositori.

— Fu interpretato jeri malamente un nostro periodo: non è che il vino rosso del dott. Guarnieri sia stato scelto per il banchetto di oggi all'on. ministro Barazzuoli; intendemmo dire solo che questo vino è molto ricercato.

Per il banchetto furono scelti due tipi vino di cantina portanti il nome Chiaradia; il bianco di Riccardo Chiaradia di Caneva di Sacile, e lo spumante dei fratelli Chiaradia.

— I visitatori a pagamento furono ieri 750

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Grani.

I mercati sono stati presso a poco uguali a quelli della precedente settimana, cioè abbastanza bene forniti di cereali.

Lo stato della campagna.

Il tempo si è mantenuto sereno e caldo in quasi tutta l'ottava. Le campagne hanno un aspetto bellissimo e sono promettenti.

Il granoturco è rigoglioso e le viti, dove non furono colpite dalla gran line, sono cariche di grappoli.

Frumento. — Sempre ricercato e prezzi piuttosto sostenuti.

Si quota da L. 15 a 16 l'ettolitro pari a L. 19 25 a 20 il quintale.

In Italia. — Nel frumento prosegue da noi la corrente dei rialzi, sempre perchè corre la voce di scarso raccolto, e la voce non sembra infondata.

Il granoturco invece continua a ribassare perchè c'è poco consumo e le qualità estere gravitano sui mercati.

Granoturco. — Le rimanenze di roba nostrana sono quasi agli sgoccioli. Si quota il granoturco nostrano da L. 15 a 15 50 all'ettolitro, l'estero da L. 12 50 a 13.25.

Segala. — Sempre ricercata. Quotasi da L. 10 25 a 10.70 all'ettolitro.

Tutto il resto invariato.

Persici 13 a 40 — Peri 12 a 28 — Pomi 12 a 26 — Uva 50.

La questione delle terre in Sicilia.

La questione della quotizzazione delle terre demaniali ritorna a divenire un grave sintomo di future agitazioni. Si segnala un nuovo fermento nel paesello di Realmonte ove i contadini, appena saputo della gabellazione delle terre demaniali dell'ex-feudo Fauma, di cui aspettano la ripartizione in quest'anno, si sono riuniti in numero superiore al migliaio protestando energicamente.

Ierl'altro quindi decisero di abbandonare il paese e di andare ad attendarsi al colle Granciara, sito dominante l'esteriore delle terre demaniali. Non avendo bandiera, aprirono una sottoscrizione ad un soldo e la fecero confezionare. Col denaro rimasto, comprarono i ritratti dei Sovrani che portarono in processione durante la faticosa salita del monte gridando: *Viva il Re! Vogliamo divise le terre di Fauma!*

Pervenuti alla sommità del monte si attendarono tutti, oltre al migliaio, imprecando contro chi non considera che muoiono di fame mentre le terre rimangono incolte.

Intervenute alcune persone influenti di Realmonte, li persuasero a fare ritorno in paese promettendo di telegrafare in loro favore al Ministero affinchè receda dal preso provvedimento e perchè ordini la quotizzazione delle terre. Tale proposta fu accolta da evviva. Tutti decisero di ritornare.

Anche il sindaco spedì un telegramma al Governo in senso analogo. Si spera di scongiurare disordini.

I prossimi viaggi al' Estero

del Principe di Napoli.

Si vocifera che il principe di Napoli intraprenderà prossimamente un viaggio all'estero, e ciò per ragioni di salute

E' noto che il principe da qualche tempo soffre di anemia e di dolori articolari pei quali poco giovarono le cure intraprese finora.

Da ciò la risoluzione di S. M. il Re di farlo viaggiare.

Però è una semplice voce, che va registrata con riserva, tanto più che da taluni si mette anche in dubbio che la salute del principe lasci a desiderare, o per lo meno si giudicano esagerate le voci che corrono in proposito.

Le ultime notizie sul fallito

e sul fallimento Bingen.

Rotterdam, 21. Gustavo Bingen si trova tuttora all'ospedale sofferente di nefrite, ma il suo stato non è inquietante. Domenica ricevette la visita della moglie.

Genova, 21. Il bilancio ufficiale del fallimento Bingen fu comunicato oggi all'adunanza dei creditori. L'attivo è di lire 3,418,655, il passivo 14,061,919. Il *deficit* quindi 10,643,264. Non sono state pubblicate le cifre dei singoli crediti. Venne nominata una commissione di sorveglianza e confermato curatore il ragioniere Viale.

Da Gorizia.

Grave incendio a Gorizia. Ieri, 21, si sviluppò un colossale incendio qui che distrusse un immenso casamento in Via delle Scuole. Cinquanta inquilini perdettero le masserizie. Nessuna vittima. L'incendio continua.

Notizie telegrafiche.

Un conflitto fra carabinieri e briganti in Sardegna.

Sassari, 21. Sulla strada nazionale fra Orani ed Oniferi, circa 15 malfattori armati aggredirono ieri la vettura postale di Orani che recava 4 passeggieri e le rubarono il sacco della corrispondenza, contenente il versamento postale di lire 1000 da Orani ed altre lire 500 da Gravoi. I passeggeri furono pure predati di piccole somme in denaro e degli orologi. I malandrini, senza recare offese alle persone, presero quindi la Direzione di Mamojada, Oliena ed Orgo. Vestivano il costume olionese.

I carabinieri, avvertiti dell'aggressione, si posero ad inseguire i malfattori; e riuscirono a circondare gli aggressori in un burrone in territorio di Nuoro, dove avvenne un conflitto. Rimase ucciso il capitano comandante la forza, e feriti alcuni suoi dipendenti, tra i quali uno gravemente.

Si ritiene che tra i malfattori sienvi dei pericolosi latitanti.

Si recarono sul luogo le autorità di Nuoro con carabinieri, guardie e truppa.

Un banchetto a Baratieri.

Il discorso del generale.

Treno, 21. Iersera nella sala del Municipio, illuminata a luce elettrica, vi fu un banchetto in onore di Baratieri.

Baratieri rispondendo al bridisi del sindaco inneggiò al sentimento della patria; disse che in Africa costante cura sua fu e sarà di preparare colla civiltà un largo campo all'attività degli italiani.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO

ai signori possidenti.

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11,30 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

D'affittarsi in Ipplis.

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11,30.

Daniele Michelloni.

Udine - **G. B. ASQUINI** - Udine

Suburbio Poscolle

rimpetto l'Asilo Marco Volpe

—o—

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita **Cementi e Calce Idraulica**

Recapito in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero a cominciar dal settembre p. v. darà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceverà poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccetuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

MOGGIO

A comodo dei cacciatori si avvisa, che la Cartoleria di **A. M. Missoni** *trovasi provvista di un copioso assortimento di polvere ed accessori da caccia a prezzi modicissimi.*

AMBULATORIO Medico-Chirurgico

Il D.r Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Palladio (già S. Cristoforo) N. 1, primo piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane.

Ottimo vino friulano

a prezzo eccezionalmente basso

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro,** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adequato.

Appartamento da affittare.

in via Grazzano n.° 44

al secondo piano, con cinque vani, acqua al piano medesimo. L'affittanza può cominciare col primo settembre.

Rivolgersi dal proprietario Angelo Pellegrini.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

premiato con medaglia d'argento

ANNO 40.°

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Annibale Morgante

Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**

LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, fanfare e circoli mandolinistici.

Recapito per lezioni di mandolino e chitarra.

Chitarre da Lire 10 in più

Mandolini da Lire 20 in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA *con relativi accessori*

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

Domandate sempre il LIQUORE ALPINO DI A. MADDALOZZO

Liquore igienico di tutte erbe, di sapore squisito, rigeneratore delle forze, digestivo.

Si vende nei principali caffè, liquoristi, alberghi.

Deposito per Udine presso la Fiaschetteria-Bottiglieria del Sig. ITALICO PIVA

Via Mercerie — N. 2.

Essendo in commercio delle qualità di liquore Alpino che nulla hanno a comune con quello fabbricato da **A. Maddalozzo di Meduno,** si avverte il pubblico di richiedere che la bottiglia porti il nome e la marca di **A. Maddalozzo** attraverso la stella dorata sun fondo rosso.

Il sottoscritto agirà contro i fabbricatori, a termini di legge, in base al sottocitato articolo del Codice Penale.

« *Art. 295* Chiunque, nell'esercizio del proprio commercio, inganna « il compratore, consegnandogli una cosa per un'altra, ovvero una cosa » per origine, qualità o quantità diversa da quella dichiarata o pattuita, è « punito colla **reclusione** sino a **sei mesi** o con la **multa** di **Lire** « **cinquanta a tremila** »

A. MADDALOZZO.

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3 50, 4 00, 4.50, 5 00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Contro inv. di bigl. da visita si sped. listino e desc. gratis.

Brevettat:

NON PIÙ VINO ACIDO

CON FIORI NE MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia*. - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895*.

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— } per imballaggio e
» » » » » **5000** » **10.—** } posta L. 1. in più.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
»	Litri chiari	» 97	» » 21.—
»	Bordolesi	» 75	» » 19.—
»	Renane	» 75	» » 22.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
»	Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenilo) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parrucchiere-Mercatovecchio N. 9.

GLORIA - Liquore stomatico, si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno Per una cottura completa di arrosto, pollo dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!,

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Premiata

fonderia campane DI Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cttolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco